

## L'andamento del mercato italiano delle principali famiglie di strumenti di misura e controllo



In queste pagine riassumiamo la survey condotta da G.I.S.I., Associazione Imprese Italiane di Strumentazione, e CNR-IRCrES sull'andamento delle principali famiglie di strumenti di misura e controllo vendute in Italia nell'anno di competenza 2016.

di Renato Uggeri, Presidente Onorario G.I.S.I. - Raccolta e convalida dati a cura del prof. Giampaolo Vitali, economista e ricercatore senior presso CNR-IRCrES, docente di Economia Internazionale presso la Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi di Torino

La survey condotta da G.I.S.I. e CNR-IRCrES sull'andamento delle principali famiglie di strumenti di misura e controllo vendute in Italia nell'anno di competenza 2016, si configura come un utile ausilio alle informazioni contenute nell'Osservatorio sull'andamento del mercato nazionale SAIPL (Strumentazione e automazione industriale, di processo e di laboratorio).

Lo scopo della survey è quello di fornire una visione quanto più realistica possibile delle singole famiglie di apparecchiature vendute in Italia, al fine di valutare per ciascuna tipologia merceologica le dimensioni del mercato nazionale in termini quantitativi (numero di pezzi) ed economici (fatturato), nonché i canali di vendita e i mercati di sbocco principali.

L'impostazione dell'indagine rispecchia le esigenze più volte manifestate dalle aziende associate: disporre di dati che, sia pur stimati, siano rappresentativi e consistenti; conoscere le tendenze che sono state registrate nell'anno appena concluso; infine, disporre di un documento da condividere con le case madri e/o con i reparti marketing situati all'estero. In queste pagine ve ne presentiamo una sintesi. Il documento completo è a disposizione degli associati che hanno partecipato all'iniziativa.

### Il quadro macrosettoriale di riferimento

I dati raccolti da G.I.S.I. e CNR-IRCrES nella presente survey, relativamente alle singole famiglie di prodotti, devono essere interpretati alla luce del contesto macro economico in cui operano le imprese e delle limitazioni che caratterizzano le statistiche ricavate da campioni ristretti. Quest'ultimo aspetto è stato in parte superato grazie alle riunioni condotte con esperti del settore, che hanno contribuito a stimare in modo sufficientemente robusto i dati rilevati tramite le survey.

Al contrario, per quanto riguarda il contesto economico in cui le imprese hanno operato, meritano di essere formulate alcune considerazioni utili per l'interpretazione dei dati.

In primo luogo, dal 2013 a tutto il 2016 si è registrata per il settore in esame una, seppur lieve, crescita economica non ancora manifestata a pieno a livello aggregato, con il prodotto interno lordo in stagnazione. In realtà, questo andamento piatto o recessivo rappresenta la media di varie componenti del PIL, che mostrano dinamiche diverse.

La componente che più interessa le imprese del nostro settore è senza dubbio quella che si riferisce agli investimenti, che hanno subito una costante contrazione dal terzo trimestre 2012 in avanti con segni di ripresa a partire dal 2016.

A fronte di tale calo generalizzato è comunque possibile che la domanda di prodotti relativi alla strumentazione e all'automazione non si sia ridotta, o che addirittura sia cresciuta leggermente, grazie anche al nuovo impulso proveniente dalle iniziative Industry 4.0.

È infatti possibile che dentro l'aggregato degli investimenti, le componenti a maggior contenuto tecnologico, come i prodotti del nostro settore, soffrano meno delle altre, e siano pertanto ancora favorite da una debole crescita. I diversi effetti della crisi comportano un aumento della variabilità di comportamento delle famiglie di prodotti e, quindi, delle imprese corrispondenti. In generale, nell'insieme dell'industria manifatturiera italiana si assiste a performance individuali di impresa che sono molto più differenti tra loro, in intensità e in segno, rispetto al passato. Nei periodi di robusta stabilità dell'economia, l'effetto di traino rappresentato dall'appartenenza ad un certo settore, era sicuramente più importante di oggi.

Al contrario, negli anni successivi alla crisi del 2008 si è incominciato ad intravedere una significativa differenziazione della crescita aziendale, determinata da molteplici fattori che diventano più importanti del trend nel settore di appartenenza. Basti pensare al ruolo giocato dalle esportazioni nel compensare la stagnazione e la recessione della domanda nazionale: le imprese del nostro settore che producono in Italia e che sono particolarmente vocate all'export hanno avuto sicuramente maggiori opportunità di crescita rispetto alle imprese che importano strumentazione dall'estero destinata al mercato italiano.

Tutto ciò fa sì che vi possano essere diverse dinamiche di crescita nelle famiglie di prodotto e che talvolta le imprese presenti in tali famiglie non si "ritrovino completamente" nell'andamento aggregato.

### Metodologia di indagine e presentazione dei dati

L'indagine si basa sulla raccolta empirica dei dati di vendita di un campione significativo di aziende che commercializzano in Italia (sia per il mercato interno che per l'export) le merceologie prese in esame. Come tecnica di indagine è stata utilizzata la raccolta dati a mezzo di una piattaforma digitale, appositamente studiata e strutturata al fine di garantire l'anonimato e la protezione assoluta dei dati aziendali espressi su 7 macrofamiglie di prodotti per oltre 200 diverse merceologie.

Tutte le aziende G.I.S.I. e le primarie aziende nazionali anche non associate, sono state invitate alla compilazione dei questionari in relazione ai loro ambiti di competenza, ottenendo così il coinvolgimento di un campione di aziende

specializzate fortemente rappresentativo di ciascuna merceologia considerata. All'invito ha fatto seguito una fase di sollecito (telefonico ed e-mail) finalizzato a coinvolgere attivamente le aziende nella compilazione del questionario, nonché a fornire eventuali spiegazioni ad esso inerenti. La raccolta dati iniziata nel mese di maggio 2016 (in modo che le aziende deponessero dei dati di già pubblicati nei bilanci 2015), si è conclusa luglio 2016.

Tra le oltre 50 aziende che hanno aderito all'iniziativa ritroviamo la quasi totalità delle più grosse multinazionali, nonché tutte le più significative aziende (costruttrici e commerciali) operanti sul mercato nazionale per ogni singola famiglia di prodotto. L'aggregazione omogenea dei dati effettuata da CNR-IRCrES, previa verifica della loro consistenza, ha così evidenziato per ogni merceologia i totali consolidati di quantità e fatturato forniti dalle aziende rispondenti, che sono state successivamente chiamate a discutere la consistenza dei risultati emersi. Nel corso delle riunioni di convalida, i rappresentanti delle singole aziende hanno quindi confermato i dati raccolti, stimando la quota di mercato da essi rappresentata e permettendo, a seguito di ulteriori analisi condotte da CNR-IRCrES, di pervenire al valore complessivo stimato del mercato. Dove ciò non è stato possibile, per la scarsa rilevanza del campione delle risposte pervenute, è stata evidenziata una nota con la dicitura "Non corrispondente al valore di mercato". Non si è mancato però di sommare nelle colonne del fatturato i relativi valori, al fine di non perdere la loro significatività di impatto sul dato aggregato.

L'indagine si completava inoltre con l'analisi dei canali di vendita ed i mercati di sbocco per le macrofamiglie di prodotti in esame.

## Merceologie oggetto dell'indagine

Le merceologie prese in considerazione nella presente indagine sono le seguenti:

### › Regolatori di potenza, Indicatori e intercettatori, Regolatori di processo, Termoregolatori

Regolatori di potenza monofase, Regolatori di potenza trifase, Indicatori e intercettatori, Regolatori di processo, Termoregolatori (catena caldo), Termoregolatori (catena freddo). Il volume di mercato è risultato pari a circa 33,776 milioni di euro, con una crescita del 3,8% rispetto al 2015. Nota: non sono stati rilevati i dati relativi ai termoregolatori utilizzati nella catena del freddo.

### › Registratori

Registratori a carta, Registratori paperless. Il volume di mercato rilevato è stato pari a 6,000 milioni di euro, con una leggera crescita (1,2%) rispetto all'anno precedente. La contrazione è dovuta all'aumento delle soluzioni SCADA o alle funzioni PCbased recorder.

### › Portata e Contatori di calore

Misuratori di portata meccanici, Misuratori di portata a strozzamento con generazione di deltapi "elementi primari", Misuratori di portata a ultrasuoni, Misuratori di portata elettromagnetici, Misuratori di portata massici, Misuratori di portata vortici, Contatori di calore industriali. Questa categoria merceologica ha totalizzato nel periodo in esame 124 milioni di euro, con una crescita del 8,78 % sull'anno precedente.

### › Livello

Livellostati, Indicatori, Trasmettitori. Anche questa categoria è risultata in crescita (+3,7%), raggiungendo un volume pari a 70 milioni di euro.

### › Pressione

Manometri, Pressostati, Trasmettitori. Il volume della categoria è risultato pari a 134 milioni di euro con una crescita del 3,1% rispetto l'anno precedente.

### › Temperatura

Termometri e termostati industriali, Misure elettroniche di temperatura per applicazioni industriali. Si è registrato un volume del venduto pari a 65 milioni di euro con un incremento del 3,2% rispetto l'anno precedente.

### › Valvole, Attuatori e Posizionatori

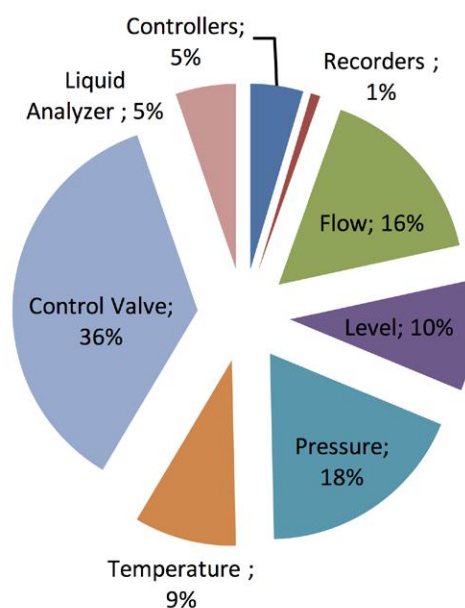
Valvole con otturatori lineari, Valvole con otturatori rotativi, Valvole di sicurezza, Attuatori e posizionatori (compilazione eseguita solo da parte dei costruttori/rivenditori del puro organo di attuazione). In questo caso non è stato possibile rilevare dinamiche di crescita o di contrazione, perché la categoria non era stata considerata nel periodo precedente. Nell'anno appena concluso è stato tuttavia raggiunto un volume di 270 milioni di euro, ponendo questa categoria al primo posto nella classifica generale delle merceologie esaminate.

### › Analizzatori di processo (per liquidi)

Analisi di liquidi. È stato registrato un volume di 37,326 milioni di euro, con una crescita dell'11,5% rispetto al periodo precedente.

## Il valore del mercato

Dall'indagine si rileva quindi che il mercato nazionale, stimato sulla base del venduto nel 2015, relativo alle macrofamiglie oggetto dell'indagine, ammonta a 638,630 milioni di euro. Nel grafico 1 riportiamo i valori aggregati in percentuale sul totale per macrofamiglia, mentre i valori più puntuali sono disponibili solo a chi ha partecipato alla survey.

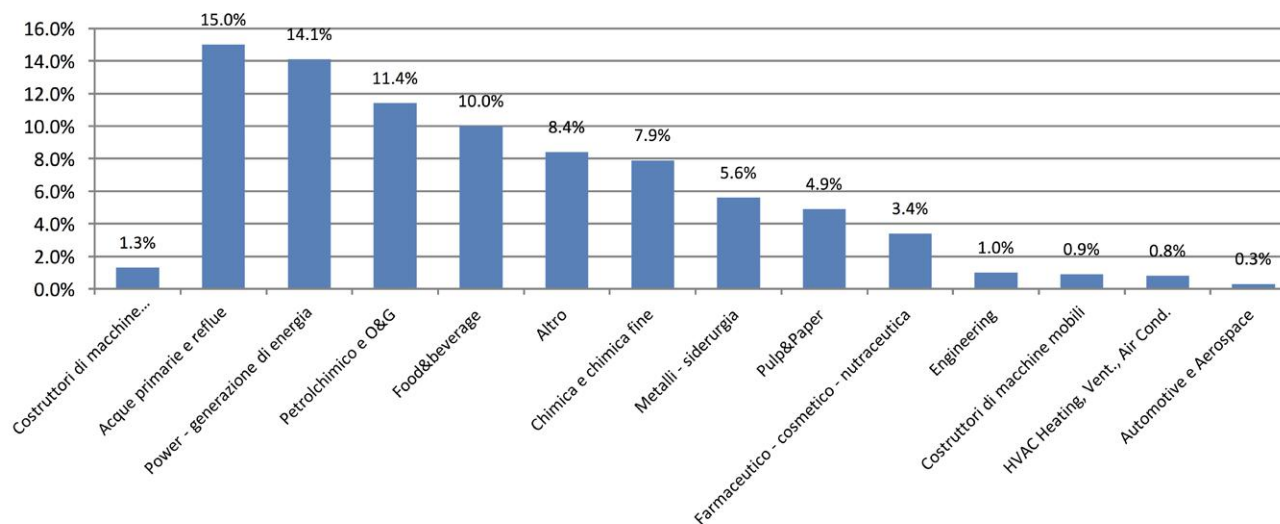


Fonte: elaborazione G.I.S.I.

**Grafico 1:** Distribuzione per famiglie di prodotti

Parimenti il valore complessivo del mercato stimato viene ripartito nei principali mercati di sbocco come riportato nel grafico 2. Nella survey completa sono disponibili anche informazioni di dettaglio per ciascuna macrofamiglia sulle

percentuali di vendita diretta e indiretta e sui canali di vendita (end-user, OEM, system integrator, quadristi, EPC, distributori, ecc.).



**Grafico 2:** Distribuzione percentuale per mercato di sbocco